Anno XXIX. Venerdì 21 Aprile 1876 N. 94.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' ORIENTE
E LE POTENZE EUROPEE

Il *Journal des Débats*, del 16, riassume ne' seguenti termini lo stato della grave questione d' Oriente :

« La polemica dei giornali austriaci e russi sulla questione d' Oriente continua ad inasprirsi.

« Le notizie allarmanti sparse da qualche giorno sono state smentite, ma sembra che a dispetto dei telegrammi e degli articoli ufficiosi, una inquietitudine, più o meno sincera non ha cessato di regnare in certe regioni.

« I giornali che difendono a Vienna gli interessi della politica tedesca tentano sempre di far nascere un conflitto tra la politica russa e la politica austriaca.

« La *Neue Freie Presse* si distingue in questa campagna per la vivacità dei suoi attacchi contro la Russia, alla quale rimprovera di giuocare un doppio giuoco in Oriente, e di servirsi della triplice alleanza per coprire i suoi disegni particolari. « Se l' alleanza con l' Austria e la « Germania non ha potuto forzare la Russia a tenere alle sue promesse, ma se « questa alleanza è stata invece sfruttata « da essa per i fini della sua funesta politica in Oriente, si può esser certi che « il Governo dello Czar non esiterà un « solo minuto appena lo esigerà l' interesse della sua ambizione, a mettere in « disparte e calpestare le stipulazioni che « ieri o oggi potrebbero essere conchiuse « in vista delle eventualità orientali. »

« Questa violenta apostrofe della *Neue Freie Presse* ha provocato numerose risposte, e venti giornali hanno protestato dell' accordo inalterabile, della perfetta conformità di sentimenti, d' interessi e di intenzioni dei tre Imperatori.

« Tuttavia egli è impossibile di non riconoscere alcune divergenze nel linguaggio di quei giornali; essi affermano tutti che la politica delle Potenze è uniforme; ma ognuno di loro la spiega in un modo differente. Essi si portano garanti dell' accordo dei governi, ma però non sono di accordo fra loro. Perciò malgrado le premure che si dànno, non ispirano tutta la fiducia che essi hanno l' aria di avere.

« I giornali Czechi, i ragguagli dei quali sono, è vero, dei più sospetti, sono ancora più allarmanti che la *Neue Freie Presse*. Il *Politik* di Ragusa afferma che la Serbia ha ricevuto l' assicurazione di essere protetta contro « ogni violenza » dell' Austria, nel caso che essa dichiarasse la guerra alla Turchia. Il *Narodni Listi* va ancora più in là; racconta che l' Ambasciatore di Russia a Vienna ha promesso formalmente al Ministro Serbo Marinovitch la protezione del suo Governo, e che l' Agente Russo a Belgrado, quantunque opposto alla guerra in forza delle sue istruzioni officiali, pure non tralascia personalmente di spingervi gli altri, il meglio che può.

« Noi ripetiamo che queste notizie devono essere accolte colle più grandi riserve; ma esse forniscono alla stampa Tedesca l' occasione di commentari assai disgradevoli per la Russia. Per parte sua il *Giornale* (Russo) *di Pietroburgo* ha pubblicato un articolo assai poco rassicurante sopra la solidità, o piuttosto sulla fragilità della triplice alleanza. Ciò che vi è di rimarchevole in quell' articolo, si è che il detto giornale attacca colla stessa vivacità l' Austria e la Germania.

« L' Inghilterra e la Russia, esso dice, si osservano con diffidenza; i rapporti fra l' Austria e la Russia non sono molto più chiari. Già si annunzia che la posizione del conte Andrassy è vacillante, e un nuovo Ministero renderebbe l' accordo coll' Austria molto dubbio. » Riguardo alla Germania la sua politica in Oriente manca di decisione, e forse di franchezza. « La Russia apprezza l' amicizia della Germania, come questa fa conto dell' amicizia della Russia; ma non si dovrebbe dimenticare che dall' Oriente potrebbe nascere un conflito fra queste potenze.

« È invano che gli ottimisti russi e i germanofili mettano in campo i legami di amicizia, che uniscono la Russia alla Germania, o fanno caso della riconoscenza che la Germania deve alla Russia, che ha contribuito tanto alla sua unificazione. La parola « riconoscenza » non esiste nel dizionario diplomatico e qualunque politica di sensibilità è sconosciuta al principe di Bismark.

« Si può essere persuasi che nè il principe di Bismark, nè nessun' altro, trovandosi alla testa del Governo, non si lascieslcierebbero guidare giammai dai sentimenti di riconoscenza, e non s' inspirerebbero al contrario che dagli interessi della Germania, piaccia ciò o dispiaccia alla Russia. « La conclusione del *Giornale di Pietroburgo* è lungi dall' essere ottimista, » Malgrado tutte le coalizioni delle grandi potenze, esso dice, la pace dell' Europa non pare molto assicurata.

« Sono precisamente le assicurazioni reciproche, tante volte ripetute, dai tre imperi a proposito della loro inalterabile amicizia che potrebbero condurre alla disperazione gli ottimisti i più ostinati. Tutte queste assicurazioni non impediscono per nulla alle Potenze di mettersi sempre più sul piede di guerra, e di trasformare la Europa in un immenso campo d' armata. »

Notizie Italiane

ROMA 20

Togliamo dal *Diritto* :

Siamo autorizzati a dichiarare che le notizie diffuse da alcuni giornali intorno a trattative ufficiali od ufficiose col barone di Rothschild a proposito della Convenzione di Basilea, sono affatto insussistenti.

Sono pure senza fondamento le voci corse intorno alle domande di congedo per parte del generale conte di Robillant, ministro d' Italia a Vienna, e del conte Corti ministro a Costantinopoli.

I due egregi diplomatici, sicuri di godere la piena fiducia del nuovo Ministero non pensarono mai di allontanarsi dalla loro sede in un momento così difficile come è l' attuale.

È imminente la pubblicazione per cura del ministero di agricoltura e commercio, del bilancio delle Camere di Commercio del regno nell' anno 1874. Il passivo di questo bilancio ascende a circa due milioni e mezzo.

PALERMO — A Palermo fu aperta una sottoscrizione per i naufraghi dell' *Agrigento*. La casa Florio e i suoi impiegati hanno sottoscritto per 2500 lire. Onore ai generosi !

APPENDICE

Le Nuove al Tosi-Borghi

FERRÉOL — *Dramma in 4 atti di* VITTORIANO SARDOU.

Siamo nel dietro scena della Corte d' Assisie. Par di respirare l' aria grave, pesante, refratta, di quel luogo ove si scontano le colpe umane; par di vedere il volto contraffatto dell' imputato, le cappe nere dei magistrati, l' impassibilità dei giurati, d' udire il cigolio delle catene, il mormorio sommesso della folla tutte le volte ch' entra un nuovo testimone. Lo spettatore non vede nulla di tutto ciò, ma lo intravvede dietro un velo, lo vede nel movimento di tutti i personaggi che hanno chi più chi meno parte nel processo, ed egli dimentica d' essere in teatro e segue con ansia febbrile il dibattimento dal risultato del quale dipende la salvezza di Marziale, di Ferréol, di Roberta, e dell' onore del presidente Boismartel. Il secondo atto è un misto di serio e di faceto, il faceto trascende in buffoneria; vi predominano gli accessori; sono le entrate troppo frequenti dei due uscieri, i modi troppo scortesi con cui delle signore dell' alta società si presentano al Presidente della Corte d' Assisie per avere un posto come fosse un bollettinario d' un teatro; le scappate buffe del giurato Perichole, quella senza senso comune del De Bosoy che viene a raccontare al presidente che il Ludolf è un miserabile fotografo: meraviglio come il presidente non abbia chiamato un usciere e lo abbia cacciato fuori. Questi accessori rimpiccioliscono il dramma; per rompere la monotonia della scena si richiedeva qualch' uno che soffiasse un po' d' ilarità, ma non bisognava spingere la caricatura tant' oltre da far credere che il dramma in certi punti sia diventato una farsa. È colpa dell' autore o degli attori? Lo vedremo in seguito.

***

Nel terzo atto il dramma riprende il suo pristino fascino. Ferréol, Roberta, Teresa, sono travagliati da tre sentimenti diversi, ma tutti e tre, dolorosi, strazianti. D' Aglemont malgrado una forbita difesa dell' avvocato difensore viene condannato, ed è allora che Teresa emette tre urla laceranti che vanno al cuore, come quelli della moglie di Camporeggio nel *Suicidio*, è allora che succede la scena tra Marziale e Ferréol, dopo la quale egli è costretto per salvare Roberta e D' Aglemont, di prendere una eroica risoluzione. L' interesse cresce, cresce sempre; tra un atto e l' altro non si fa che interrogarsi a vicenda, come finirà il dramma; si è commossi, ansiosi, ammaliati. Nel quarto atto il Ferréol sta dinanzi al presidente Boismartel, freddo, calmo, impassibile. Lo s' interroga, lo si circuisce di domande l' una più astuta dell' altra; lo si assalta, si coglie a volo ogni sua risposta, non lo si lascia pensare, tentennare, discutere, dopo la qual lotta il presidente conclude queste parole: « Colpevole o no, un interesse vi guida a voi più caro della vita: *una donna*. »

Il dramma cammina a tutto vapore verso lo scioglimento senza che la catastrofe si accosti prevedibile e preveduta. Le scene si succedono rapide, affannate, meravigliosamente condotte. Il presidente della Corte d' Assisie fa introdurre Marziale, il quale sulle prime nega tuto, poi credendo che Ferréol abbia tutto narrato, fa un ampia confessione, e quando s' accorge che solo l' abilità di Lavardin sostituto procuratore del re lo ha trappolato egli esclama : — Vi è un Dio !

Questa frase piena di fede, sincera, pronunziata con tanta verità da quell' uomo rozzo e sensibile a norma dei sentimenti che lo agitavano, fa una certa impressione sull' animo di chi non è, nè scettico, nè ateo. Marziale da testimonio è diventato accusato. Marziale è ancora un uomo di cuore; quando sa che il Ferréol non lo ha denunziato egli non muove parola sul conto di lui e di Roberta. Questa scena è una delle più salienti del dramma; è agitata da un soffio di vero e potente interesse drammatico.

Come si spiega però la presenza di Ferréol nel bosco all' ora in cui Boiscoran venne assassinato, e perchè fuggiva? Talune parole sfuggite a Ferréol, alcune altre estorte a Marziale, hanno fatto nascere dei gravi sospetti nell' animo del presidente Boismartel. Perchè Ferréol aveva tanto interesse per comparire egli il colpevole in luogo di D' Aglemont prima, e di Marziale poi? Come gli avvenimenti s' intralciano in luogo di sciogliersi, e come l' interesse cresce, cresce sempre, a danno dei nervi e del cuore dello spettatore. Il presidente fa chiamare la sua signora e le dice fissandola attentamente in volto: « D' Aglemont è salvo, il vero colpevole ha confessato.... »

— Chi, Marziale? esclama Roberta.

A questo nome ch' è una denuncia esplicita a suo danno, Ferréol si caccia le mani fra i capelli; Lavardin è addolorato e contento nello stesso tempo d' aver

Notizie Estere

SPAGNA — Un dispaccio del *Times* da Madrid, in data del 15, dice:

« La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di Pastor, condannato a morte per avere partecipato all'attentato sulla vita del Re Amedeo nel 1872.

« Pastor è in fuga, ed ignorasi ove trovisi. »

RUSSIA — La *Agenzia telegrafica russa* invia il seguente dispaccio da Pietroburgo in data del 15:

La pubblicazione fatta dal *Memorial Diplomatique* dei pretesi dispacci di Khalil bey e degli apocrifi dispacci del signor de Novikoff ha prodotto una profonda sensazione alla borsa di Vienna.

Questi falsi documenti emanano da una associazione polacca che dopo il 1870 sfrutta e spaccia ogni sorta di novelle e di false voci diplomatiche. Ciò spiega del pari il pessimismo di certi telegrammi da Ragusa e prova l'esistenza di un complotto organizzato per mettere la discordia fra i gabinetti di Vienna e di Pietroburgo. Questa è una ragione di più per conservare il buon accordo.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che sopprime il monte frumentario di Guardiagrele (Chieti) ed inverte il relativo capitale nella formazione di una Cassa di prestito e risparmio a pro della classe agricola ed industriale meno agiata del Comune, ed erige questa Cassa in corpo morale.

R. decreto, che approva l'annesso elenco di deliberazioni delle deputazioni provinciali.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale tenne ieri due sedute. Alla prima erano presenti i seguenti 28 Consiglieri:

Grossi - Pareschi - Giustiniani - Pesaro - Navarra F. - Roveroni - Martinelli - Piccoli - Ferriani - Ravenna - Zeni - Casazza - Navarra G. - Mayr - Varano - Ferraresi - Righini - Trotti - Depestel - Novi - Ludergnani - Bellonzi - Nicolini - Leati - Turbiglio - Avògli - Bottoni - Grillenzoni.

Nella seduta che ebbe luogo ieri sera assistevano tutti i Consiglieri sopra citati, eccettuati i signori: - Novi - Navarra G. - Piccoli, ed aggiuntovi il Consigliere Fabbri.

In entrambe le sedute vennero discussi ed approvati gli articoli del Bilancio rimasti sospesi e vertenti alcuni articoli della Categ. 5 « Opere pubbliche » e qualche partita di giro.

Ecco le principali deliberazioni.

Fu approvato in L. 68000 l'articolo per la illuminazione della città.

L'articolo di L. 100,000, per costruzione e sistemazione delle strade Comunali obbligatorie al forese fu pure approvato e alla Giunta venne deferito l'incarico di nominare una Commissione perchè faccia gli opportuni studj e tenga conto di tutte le istanze delle delegazioni e dei varj possidenti a ciò relativi.

Furono poi votati i seguenti stanziamenti: L. 3400 per costruzione di latrine pubbliche; L. 2574. 91 per continuazione ed ultimazione della posa in opera delle rotaje, ed alcune piccole somme vennero stanziate per varie sistemazioni e riparazioni a fabbriche, strade e chiaviche Comunali. L'Articolo 137 « Costruzione e adattamento di nuovi locali per l'Istituto industriale e Professionale Provinciale pel R. Liceo e le scuole tecniche » da L. 4747. 10 venne ridotto a sole L. 3086. 75.

Vennero stanziate L. 10,000 per costruzione di locali per le scuole elementari e cioè: L. 5000, quarto fondo per la costruzione della scuola in Borgo San Luca e L. 5000 per terzo fondo per quella di Boara. Fu approvata dal Consiglio la somma di L. 4258. 94 per grosse riparazioni ad edifici sacri. Di queste, L. 2500 verranno erogate per riattamenti al tetto e alle fiancate del tempio di San Francesco.

Il fondo di L. 25,249. 68 per spese di lavori alle chiese e case Parrocchiali, partita di giro che trova il suo riscontro nella parte attiva per altrettanta somma che i Parrocchiani dovrebbero rifondere mediante un sopracarico nell'imposta fondiaria, venne, dopo lunga discussione, eliminato dal Bilancio, meno L. 553. 70 che furono di già spese; ciò, sino a quando sia provato che le rispettive parrocchie non hanno esse i mezzi con cui supperire all'antecipazione di queste somme.

Furono stanziate L. 800 per opere di difesa dell'abitato in Pontelagoscuro, somma che va messa assieme a tante altre che devono essere rifuse dal Consorzio.

L'Articolo proposto in L. 2000 per impianto della illuminazione a petrolio al forese, venne stanziato in Lire 500 per migliorie dei fanali esistenti. Il numero dei fanali che i varj Delegati Comunali richiedevano per le frazioni, ascendevano ascendevano a 84.

Vennero da ultimo votati: l'assegno ordinario per la conduzione del fanale e l'indennità da pagarsi al gerente ed all'ingegnere della società del Gas in base al Capitolato, pella canalizzazione ed impianto in città dell'illuminazione a Gas, in L. 2500 proposte dalla Giunta.

In seguito a proposta del Consigliere Mayr la Giunta provvederà alla nomina di una Commissione che farà gli studj opportuni perchè siano di norma al Consiglio nello stanziare per il venturo anno l'assegno per l'Ospedale.

Fu diferito al prossimo anno l'acquisto del cilindro compressore per le strade del forese, per il quale era proposta in bilancio la somma di L. 1650.

Discutendosi della collocazione delle rotaie, il Consigliere Navarra Francesco fece alcune osservazioni tecniche sul modo di procedere ai lavori, osservazioni che la Giunta sottoporrà all'ufficio tecnico perchè ne faccia suo prò. — Nella stessa occasione il Presidente del Consiglio accennando al munificentissimo dono dell'ottimo concittadino signor Giuseppe Fabbri, provocò dal Consiglio per unanime acclamazione l'espressione di vive grazie in nome del paese.

Oggi a mezzodì il Consiglio terrà seduta.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la Compagnia Bellotti-Bon N. 3 rappresenta: *Ferréol* — Replica.

Il Progresso, Rivista quindicinale illustrata delle Nuove Invenzioni e Scoperte, Notizie scientifiche, industriali, commerciali e Varietà interessanti. — Elenco dei Brevetti d'Invenzione e Privative industriali.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 8.

Benchè l'importanza di questa pubblicazione si appalesi dal solo titolo, tuttavia non possiamo a meno di constatarne l'immensa utilità, quale eco fedele di quanto in fatto di scienze, arti, industrie e commercio si produce sia in Italia che all'Estero.

Ecco il Sommario delle materie contenute nel fascicolo pubblicato il 15 Aprile:

Rivista delle nuove invenzioni e scoperte: Pasta economica industriale per carta e cartoni, del sig. Adriano Giani di Pisa - Apparecchio regolatore d'alimentazione delle caldaie a vapor, e brevettato, di M. Clenet - Nuova bussola - Apparecchio per manovrare i vagoni - Megalografo - Apparecchio Serment per lavorare in aria irrespirabile o malsana - Lega magnetica - Apparecchio per il controllo dei treni - Ergotinina, nuovo alcaloide della segala cornuta, di Ch. Tanret - Nuovo apparato per telai da filare, del signor Martin - Telesteroscopio binoculare ad un solo obbiettivo - La gazzolina - Conservazione dei colori alle piante secche degli erbari, di Boulade - Scoperta di miniere in Sardegna - Id. di un filo di rame. — *Notizie scientifiche, industriali e commerciali:* Esposizioni in Baviera - Esposizione campionaria di oggetti femminili in Firenze - Id. internazionale di belle arti in Roma - Spedizione scientifica nell'Asia Minore - Esplorazioni in Africa - Prosciugamento del lago di Lentini - Consumo di birra in America - Nuovo canale - Ponte gigantesco - Il lago di Neusiedi - Il bastimento-torpedine Zieten - Un masso d'argento - Piastre per navi corazzate - Tasse telegrafiche. — *Varietà:* Pregi dell'albero Carnauba - Un'enorme campana di vetro - Un motore straordinario - Conservazione del latte coll'ozono - Pesci conservati col freddo - Schiuma di mare, corno e corallo artificiali.

Avviso. — L'intera raccolta dei fascicoli pubblicati del ***Progresso***, annate 1873, 1874 e 1875, si spedisce al prezzo complessivo di L. 12.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale *Il Progresso*, Via Bogino, N. 10, Torino.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Aprile

NASCITE — Maschi 5 — Femmine 1 — Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Buosi dott. Antonio di Ferrara, di anni 58, possidente (tubercolosi polmonare) — Terzi Clelia di Borgo San Luca, di anni 19, donna di casa, nubile (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette N. 0.

20 Aprile

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Podetti Enrico di Ferrara, di anni 36, ramajo, celibe, con Bonafini Angela di Massafiscaglia, di anni 25, servente, nubile — Bolognesi Pietro di Ferrara, di anni 27, pizzicagnolo, celibe, con Pedini Ernesta di Ferrara, di anni 23, sarta, nubile.

MORTI — Magri Angela di Ferrara, di anni 91 e mesi 8, possidente, vedova di Covi Luigi (catarro cronico) — Moretti Natale di Ferrara, di anni 82, ricoverato, vedovo (pleuro-pneumonite catarrale destra) — Marzola Angelo di Ferrara, di anni 50, macchinista, vedovo (pneumonite destra catarrale miasmatica).

Minori agli anni sette N. 1.

(Comunicato)

Egli è colla massima espressione dell'animo, che i sottoscritti coniugi rendono le più vive azioni di grazia all'esimio medico signor ***dottore Giovanni Azzi***, per la sapiente, indefessa ed amorevole cura, mediante la quale, venne dal medesimo ridonato alla primiera salute un loro bambino dell'età poco più di nove mesi colpito da fierissima meningite.

---

indovinato che c'entrava una donna, ed il povero presidente le chiede, sempre più preso alla gola da un dubbio orribile, come Ella conosca il nome dell'assassino, il perchè glielo ha detto Ferréol, e quale interesse aveva, conoscendolo, a nasconderlo alla giustizia! Roberta pallida, tremante, non balbetta che indistinte parole.

— Siete adunque voi la donna! esclama colla più austera freddezza del magistrato il marchese Boismartel.

A questo punto comincia una delle scene davanti alle quali il pubblico bisogna rompa l'incantesimo, si entusiasmi e batta le mani a Sardou, al suo sconfinato ingegno, alla sua potente intuizione del successo teatrale. Roberta aspetta a piè fermo l'accusa, si lascia, dalle domande secche, concise del presidente, strappare tutta la verità, niente altro che la verità; solo fo notare che certe domande che spettano più al marito oltraggiato, non mi sembrano nè opportune, nè delicate, fatte nell'ufficio del magistrato, dinanzi, è vero, al vecchio cancelliere, che in luogo di scrivere piange, e di Lavardin che non sa più in qual mondo si sia, ma sempre dinanzi a degli estranei. Roberta poi viene perdonata e Marziale si strangola nella sua prigione.

***

A QUAL GENERE APPARTIENE IL FERRÉOL?

Il *Ferréol* appartiene al genere ricco di ardite invenzioni, pieno di quel sale grosso che piace ai palati usi al pizzicore delle droghe, ma bisogna poi convenire che Sardou è più che un artista un mago; ciò che è brutto ve lo fa per il momento comparir bello, ciò che è difettoso a vista d'occhio ve lo fa diventare perfetto; vi fa piangere, ridere a suo talento, ed è tale l'attenzione colla quale lo spettatore assiste al succedersi delle scene dall'appariscenza smagliante della forma, dei colori vivacissimi e immaginosi del dialogo, che c'è da scommettere che un borsaiuolo lo potrebbe mettere in camicia senza ch'egli se ne accorgesse.

Nel quarto atto è presumibile che uno spettatore possa assistere a tre lunghi interrogatori di tribunale? Chi avrebbe azzardato tanto se non Sardou, che in una mano tiene la penna e nell'altra la verga magica? Non si era più padroni di tossire, di mormorare sottovoce qualche parola amichevole; lo spettatore s'irritava, non voleva perdere una sola parola. Il *Ferréol* non è un genere nè falso, nè noioso, dunque in arte non è un genere cattivo. La favola può essere vera, oggi, domani, sempre; i caratteri, meno qualche contraffazione, sono veri; la condotta l'avete veduta, tranne certe inverosimiglianze, è basata sul vero. Il *Ferréol* è, come tanti altri lavori di Sardou, un lavoro da mestierante, un mestiere non volgare, non comune, perchè essendo grande artista adopra sempre tutti i mezzi più efficaci dell'arte, ma pur sempre mestiere. Ci è il prestigio della forma ed un fondo di verità, e nulla più; finchè vi contentate di ridere e di piangere, seguendo superficialmente la vicenda del dramma, va bene; ma guai se pensate! il dramma scema d'un terzo il suo valore. La fortuna, o meglio l'abilità del Sardou, è di esser riuscito a non lasciar tempo allo spettatore di fare i commenti. Ma quel tempo che manca in teatro la critica lo trova all'indomani a mente fresca, e, per non comparire o stolida o piaggiatrice, le conviene di fare una minuta analisi.

***

I CARATTERI.

Non tutti sono belli.

Ferréol, il Presidente e Marziale hanno un'impronta ardita e drammatica; nessuno lo può negare. Non è vero che *Ferréol* sia un soldato generoso e nulla più, come asserera il forbito e acuto appendicista dell'*Unione*. Ferréol, è un uomo di cuore, un eroe, è uno dei pochi gentiluomini del nostro secolo poco cavalleresco, è uno di quegli uomini dei quali se n'è perduto lo stampo.

Non si calcola per nulla il rispetto che nutre di Roberta, le sue ore d'angoscia, il prendere la risoluzione di denunziarsi, poi quella di uccidersi, poi quella di farsi dare del ladro, ladro un ufficiale? Ed un simile uomo è soltanto un soldato generoso e non un tipo al quale ci si possa affezionare, oggi che si ammira un uomo che è capace di star senza fumare un mese? Roberta fa semplicemente il suo dovere, aggiunge l'appendicista dell'*Unione*: ma non trova egli che Roberta sia uno dei caratteri più veramente umani, specialmente quando ella con uno slancio che scocca dal cuore grida che bisogna rivelar tutto e salvare d'Aglemont?

Marziale è terribile nella sua brutalità e nel suo sensualismo; nel fondo, buono, leale, fiero. È il più robusto carattere del dramma.

Il Perichole è una caricatura esagerata ma vera, anzi una satira alla odierna giuria. Il De Bosoiy, il Ludolf, ed il cancelliere sono figurine vere, prese proprio dalla platea e messe lì sul palco scenico. Il Lavardin è astuto, rigido, imparziale. Teresa, appassionata, sensibile, debole, una di quelle creature che non resistono ai colpi della sventura; non si rassegnano, muojono!....

Ravvisi ognuno in queste brave parole non solamente l'espressione della più sentita riconoscenza in chi le dettò, ma ben anche un attestato di pubblico omaggio giustamente dovuto al merito dell'egregio dottore.

Antonio Goia e Zuffi Emilia coniugi.

NECROLOGIA

Ferrara ha perduto un ottimo cittadino — Il *Dottor Antonio Buosi* alle ore 6 ant. del 19 corrente non era più — Uomo di eletti principii, di sano e profondo criterio e di animo nobile, amò religiosamente la famiglia, procurò una distinta educazione ai propri figli, e ne accrebbe le ricchezze mercè le assennate e laboriose sollecitudini.

Se i di Lui cari ed amici, che più di ogni altro ne ammirarono i pregi, ora ne rimpiangono la morte, non deve però meno dolersene il nostro paese che parimenti esperimentò le belle doti e le preclare virtù che lo ornavano.

Fu Presidente del Consiglio Amministrativo della Sede qui non ha molto soppressa della Banca del Popolo di Firenze — e Cassiere del Comitato di soccorso agl'inondati dalla terribile rotta del Po ch'ebbe a devastare la ferrarese provincia nel 1872: e l'operosità intelligente, lo zelo incomparabile ond'egli corrispose all'altezza di siffatto ufficio lo additarono alla pubblica opinione siccome il prototipo degli onesti e dei filantropi. — Membro del Consiglio della Cassa di Rispermio, anche di questi giorni, esercitò in esso il massimo adoperamento in beneficio di quel potente Istituto.

Quale nepote materno dell'estinto io m'ebbi da Lui i più savi consigli, le cure più attente, cosicchè lo riguardai come un secondo padre. — Era dunque un sacro dovere che m'incombeva quello di pronunciare una povera ma affettuosa parola sul caro parente tolto, ahi troppo presto, all'amplesso della famiglia, alla parte più eletta dei nostri concittadini.

Abbiti pace, o anima pia, in una vita migliore. L'intemerato tuo nome è un caro ricordo al paese, uno splendido retaggio alla Consorte ed ai figli coi quali io ti piango.

Luigi Pistoni

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Madrid* 19. — Il principe di Galles è atteso lunedì. Si fermerà qui 8 giorni, e gli si preparano feste.

Pietroburgo 19. — Il Governo sospese la *Gazzetta di Graschdanin* per un articolo sull'Erzegovina, contenente violenti attacchi contro l'Austria.

Berna 19. — La Commissione istituita per esaminare la situazione dell'impresa del Gottardo non potrà terminare i suoi lavori che a maggio, quindi è probabile un aggiornamento della Conferenza internazionale.

Parigi 20. — Dispacci da Ragusa annunziano che Niksic non ha potuto essere vettovagliata.

New-York 19. — Confermasi il trionfo definitivo della rivoluzione in San Domingo. Il vice presidente ed il comandante generale furono fucilati.

Costantinopoli 20. — Denisch Pascià fu nominato ministro della guerra; Abdulkenm venne nominato ministro della marina.

Parigi 20. — Parecchi deputati decisero di prendere l'iniziativa di proporre che la Legazione Francese a Roma venga inalzata al grado di ambasciata. Assicurasi che il Governo accetterà la proposta.

Ragusa 20. — La diplomazia si sforza di ottenere un nuovo armistizio fra i turchi e gl'insorti.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	19	20
Rendita italiana . .	75 20 n	75 20 n
Oro.	21 75	21 76
Londra (3 mesi) . .	27 25	27 27
Francia (a vista) . .	108 80	108 85
Prestito nazionale. .	49 50 n	— —
Azioni Regia Tabacchi	847 — »	847 — n
Azioni Banca Nazionale	2002 — »	1985 — »
Azioni Meridionali. .	322 — »	320 — »
Obbligazioni » . .	— —	— —
Banca Toscana. . .	1053 — »	1050 — »
Credito mobiliare. .	638 —	629 — »

BORSE ESTERE

Parigi	19	20
Rendita francese 3 0/0	66 37	66 52
» » 5 0/0	105 27	105 55
Banca di Francia . .	3540 —	3540 —
Rendita italiana 5 0/0	70 95	71 15
Ferrovie Lombarde .	202 —	201 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 24	25 24 5
» sull'Italia .	7 7/8	8 1/2
Consolidati inglesi .	94 84	94 39

Vienna 20. — Rendita austriaca 67 75 — in carta 64 60 — Cambio su Londra 120 30 — Napoleoni 9 60 5

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

MORALE

L'appendicista dell'*Unione* l'ha tirata fuori colle pinzette. Io lo imiterò; è la morale del dramma il *Fornaretto di Venezia.*

Non sosterrò che il Ferrèol sia scevro di difetti. Sarebbe come pretendere che in mare non vi fossero pesci. Anzi, si verifica che, nei lavori di Sardou, accanto ai grandi pregi stanno dei grandi difetti i quali alle volte s'ingrandiscono per colpa sovente dell'interpretazione più o meno fedele, corretta, degli attori italiani che non penetrano profondamente nello spirito delle parti a loro affidate. I tipi veri nelle commedie di Sardou vengono da lui portati alle proporzioni della caricatura, ma accade di essi come di coloro che vanno a vedere la *Rigolade*, sapete bene, quel gabinetto dove stanno attorno degli specchietti convessi. Fino a che si sta ad una certa distanza i vostri corpi non vanno soggetti a nessuna metamorfosi, ma se vi accostate diventate gradatamente ridicoli e senza volerlo vi mettete a ridere, ma se vi avvicinate, diventate mostruosi, ed allora togliete lo sguardo da quello specchio perchè fatte orrore a voi medesimi. Ciò non vuol dire che non siate voi, realmente voi.

L'ESECUZIONE

La *Checchi-Bozzo* non ha quella versatilità comica, quella inesauribile vena e varietà di colorito, di tocco, di contorno, di sfumatura che possiedono generalmente le grandi attrici. Sebbene, nella parte di Roberta, abbia sostenuto con lodevole verità la lotta dolorosa fra il proprio onore e la sua coscienza, pure si vedeva che non le si addiceva la parte emminentemente drammatica di Roberta e che solo nelle commedie di carattere. Ella dà vita al nulla, si spoglia del contegno di commediante, si scuote, agisce con sicurezza, recita con garbo, con naturalezza, con brio.

La signora *Leigheb* è una distintissima amorosa, una bella e brava ingenua, con un fare tutto suo, semplice e passionato ad un tempo. Nel Ferréol fu appassionatissima; seppe toccare il cuore dello spettatore, senza ricorrere ai volgari artifici della comiche mestieranti, dimostrando in tal modo una non comune attitudine a quell'arte che è più tanto splendida e nobile, quando viene esercitata con amore. Ne riparlerò.

Il signor *Cesare Rossi* è artista nello stretto senso della parola e lo si conosce specialmente in quelle parti che il fare è maggiore del dire. Egli pone sulla scena l'uomo com'è nella vita reale. Nel Ferréol ha fatto da maestro spiccare dal principio alla fine l'autorità fredda del carattere del magistrato. Bisognava vederlo nell'ultima scena, quando Roberta si lascia strappare la confessione della sua fatale imprudenza, come dalle contrazioni della persona, dallo sguardo, dall'intero suo volto, traspariva tutto ciò che bolliva nell'interno di quell'uomo che in quel momento doveva essere un severo ed imparziale magistrato e doveva soffocare la piena del dolore che trabocava dal suo cuore di marito offeso nel suo amor proprio e nel suo onore.

Il *Maggi* è un artista che non gli manca nulla per arrivare ad una meta non dirò gloriosa, ma onorifica per lui. Egli sente ed è molto. È un bellissimo giovane, recita sempre accuratamente, e nelle parti che egli interpreta sa trovare situazioni, momenti, esclamazioni da strappare il plauso del pubblico. Mi dicono ch'egli abbia migliorato; a me pare che egli migliori sera per sera e che la parte di Ferréol l'abbia sostenuta con ardore, senza cadere nell'affettato e nell'esagerato, due grandi difetti che si riscontrano anche in artisti che godono in Italia una riputazione acquistata troppo a buon mercato. Lo studio indefesso darà, io spero, al simpatico Maggi, ciò forse che la natura non gli ha regalato, come, ad esempio, una voce non troppo felice per chi s'intendia- moci, fa il comico.

Il *Colombari*, mi perdoni, non ha interpretato fedelmente, mi pare, la parte difficilissima di Perichole. Io credo che quelle stolidaggini del Perichole ideato da Sardou, dovessero essere dette con più sussiego, con più dignità, non come dire al pubblico; attenti, ecco una sciocchezza, ridete. Quello non era più un tipo vero portato alla caricatura, ma una caricatura da *vaudeville*; così pure dicasi dei due uscieri. Consiglierei anzi il Rossi di correggerli affinchè non ne scapiti il secondo atto, ch'è il più scadente.

Il *Checchi* si è mostrato nella non meno ardua parte di Marziale il guardaboschi, un eccellente artista. È stato feroce senza esagerazione; per mezzo del suo sguardo, del suo gesto, della sua efficacia data alle sue frasi ricise, fredde, ha espresso tutta la passione brutale che lo travagliava; anch'egli ha avuto dei momenti in cui ha saputo far fremere l'uditorio e farsi applaudire. Il convenzionalismo teatrale era sparito. Si vedeva Marziale, proprio lui, esaltato dall'amore, abbruttito dalla passione!....

Il Ferrèol questa sera si ripete.

I francesi applaudiscono i nostri artisti ed i nostri lavori; non ci mostriamo dunque troppo rigidi censori ed applaudiamo con entusiasmo i parti di quel fecondo e ferace ingegno ch'è Vittoriano Sardou.

REGNO D' ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di rialzo del Froldo Fossanova a destra del Po. Lunghezza Metri 2310. 90.

AVVISO

Alle ore 2 pomer. del giorno 28 corrente Aprile si procederà in quest' Uffizio all' Appalto dell' impresa sumenzionata in base al piano di esecuzione del dì 4 scorso Febb. compilato dall' Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici del di 13 corrente Numero 23119-4024, il quale piano è visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

Avvertenze

L' impresa ascende alla Somma di Lire 42 328. 00, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 40 da quello della consegna.

L' incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, e si terrà colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se non saranno almeno due i concorrenti all' Asta.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull' ammontare dell' Appalto nella proporzione che verrà determinata all' atto dell' incanto.

Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 600 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'Asta. Tale deposito dovrà dai concorrenti all' appalto esser preventivamente fatto alla Tesoreria Provinciale che ne rilascierà ricevuta provvisoria da prodursi all' Autorità che presiede l' asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà alle ore 2 pomer. del giorno 5 veniente Maggio.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara, 21 Aprile 1876.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO DELEGATO
G. BORGONZONI.

Inserzioni a pagamento

AVVISO
AI LAVORANTI PARRUCCHIERI

SI CERCA PEL NEGOZIO

CENA

PARRUCCHIERE IN MILANO

Corso Vittorio Emanuele N. 35

Giovani lavoranti abili tanto per lavori in capelli che pel servizio da uomo; ovvero lavoranti che desiderassero perfezionarsi ed estendere le loro cognizioni nell' arte.

Per l' accettazione si esige un personale decoroso e le migliori referenze e raccomandazioni riguardo alla condotta.

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

Presso la Stazione

SPACCIO DI LEGNAMI E CEMENTI

Fuori Porta Reno

FERRARA

Da affittarsi

Stalla per tre cavalli e grande rimessa, un Magazzeno per canapa od altro uso, nonchè un appartamento al piano superiore di quattro ambienti compreso la cucina. — Dirigersi in *Via Ripa Grande N.* 112.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.



Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA *Piazza delle Erbe.*

CODEINE & TOLU

SIROP & PATE-ZED

D.r Zed

22 & 15, R. Drouot, PARIS

La proprietà meravigliose della **Codeina** e del **Balsamo Tolu** che formano la base del **Siroppo** e della **Pasta D.r Zed**, sono di ottenere una vera calma *bronchiti, irritazioni, costipazioni, catarri, tisi*, etc. L. 1 50

Deposito in Milano da A. Manzoni e C. *Via della Sala* 10.
Vendita in FERRARA nella Farmacia PIETRO PERELLI.

Acque dell' Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L. 23 —		
Vetri e cassa . . » 13 50		L. 36 50
50 Bottiglie Acqua » 12 —		
Vetri e cassa . . » 7 50		L. 19 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. (3

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

ACQUA ARICI
VENERE DE

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

LES MODES PARISIENNES

Bureaux: 22, rue de Verneuil, Paris

Les *Modes Parisiennes* sont le plus richement illustré des journaux de modes, grâce à une collaboration recrutée exclusivement parmi les premiers artistes. Des traités spéciaux, conclus avec les premières maisons de Paris, permettent en outre aux *Modes Parisiennes* de publier, *bien avant les autres journaux*, les modèles nouveaux de chaque saison et de ne donner que des modèles de choix, d' une élégance et d' un bon goût irréprochables.

PRIX D'ABONNEMENT

PREMIÈRE ÉDITION

COMPRENANT

1° Chaque semaine, un Numéro de huit pages, illustré de nombreuses gravures;
2° Chaque mois une double planche de Patrons, en grandeur naturelle, permettant d' exécuter sois-même les toilettes représentées par les gravures.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partie de l' Union générale des postes.**

UN AN: **20** FR. — SIX MOIS; **10** FR.
TROIS MOIS: **5** FR.

DEUXIÈME ÉDITION

COMPRENANT

1° Chaque semaine le Numero de huit pages comme la première édition;
2° Chaque mois la double planche de Patrons;
3° Chaque semaine, une *magnifique gravure sur acier, coloriée* et imprimée sur papier de luxe.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partie de l' Union générale des postes.**

UN AN; **30** FR. — SIX MOIS: **16** FR.
TROIS MOIS: **8** FR. **50.**

Un numéro spécimen est envoyé gratuitement à toute personne qui en fait la demande par lettre affranchie ou par carte postale. Les demandes d' abonnement doivent être accompagnées d' un Mandat-Poste et adressées à M. le Directeur des MODES PARISIENNES, 22, rue de Verneuil, à Paris.

Origine di Fanny Lear

MEMORIE D' UN RUSSO

La pubblicazione di questo interessantissimo lavoro comincerà col 30 Aprile 1876 nell' Appendice del Periodico

LO SCACCIAPENSIERI

Raccolta di Frottole, Barzelette, Arguzie, Facezie, Epigrammi, Romanzi, Sciarade, Logogrifi, Rompicapo, ecc.; che si pubblica ogni Domenica in un fascicolo di otto pagine in 4.° grande dall' Editore CARLO FOSCHINI in Milano.

☞ È aperto l' abbonamento dal 30 Aprile a tutto il 31 Dicembre 1876 al prezzo di sole it. L. **3. 50** *(trentasei fascicoli che verranno regolarmente spediti franchi a destinazione in tutta Italia).*

Dono agli Abbonati — Unitamente al fascicolo del 31 Dicembre 1876 verrà spedito GRATIS ad ogni abbonato una *Elegante Copertina* per rilegare tutti i fascicoli in un solo e splendido volume.

Per abbonarsi inviare un Vaglia Postale di sole it. L. **3. 50** *intestato esclusivamente all' Editore* CARLO FOSCHINI *Via S. Paolo*, 5, MILANO.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

(2)

Le Pillole antigonorroiche, colla loro efficacia balsamica, influiscono specialmente negli scoli cronici, stringimenti, metriti, ottenendone in breve tempo miglioramento, ed anco completa guarigione. I successi ottenuti colle

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI OTTAVIO GALLEANI DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Climiche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Oorléans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4. pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ec. ninno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, **combatte i catarri di vescica,** la così detta **ritenzione d' orina,** la **renella** ed **orine sedimentose.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che le vere Galleani** di Milano

Napoli, 3 Dicembre 1873.

Caro Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole antigonorroiche,** ciò che non **potei mai ottenere con altri trattamenti;** aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo **catarroso** ed anche della **renella,** e che dopo l'uso delle vostre **Pillole,** si l' uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo
ALFREDO SERRA, Capitano.

Contro vaglia postale di **L. 2. 20** la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortolotti Eliseo - Luigi Comastri; Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori; Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp. Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.